

Skopje, 17 aprile 2018

BUSINESS FORUM SUI PROGETTI DI INVESTIMENTO NEI SETTORI INFRASTRUTTURE, ENERGIA E AMBIENTE

(Skopje, 12-13 giugno 2018)

Premessa

Il governo insediatosi nel giugno 2017 ha pubblicato un piano di sviluppo che riprende la maggior parte dei progetti di investimenti pubblici già precedentemente individuati come prioritari. Questi investimenti riguardano soprattutto i settori delle infrastrutture, dell'energia e dell'ambiente e sono ampiamente sostenuti dai contributi previsti dai programmi di assistenza di preadesione (IPA) e dai finanziamenti delle istituzioni finanziarie internazionali, nell'ambito di un più ampio programma di sostegno allo sviluppo regionale dei Balcani occidentali.

I tre settori focus dell'iniziativa offrono numerose opportunità alle imprese italiane che si occupano di costruzioni, edilizia e energia da fonti rinnovabili, nonché ai produttori di macchine, impianti e tecnologia relativi ai settori trasporti, costruzioni, energia, ambiente e tanti altri.

La ricostruzione della rete autostradale lungo il corridoio X è in fase finale, come anche buona parte del corridoio VIII. Mentre una parte della rete restante è in corso di costruzione, le tratte per le quali la procedura di appalto non è ancora iniziata sono: Gostivar – Kicevo del ramo Ovest (costo stimato cca 350 mln€) e la parte finale del ramo Est fino al confine con la Bulgaria (17 mln€), nonché il collegamento Gradsko-Prilep (6mln€). Tutte le tratte citate fanno parte della Core Network SEETO e saranno realizzate con contributi IPA/WB6/WBIF e prestiti BERS. Entro la fine del 2018 si prevede l'avvio dei lavori di costruzione dell'autostrada da Skopje a Blace, al confine con il Kosovo, che si conetterà all'autostrada attualmente in costruzione sul territorio kosovaro, collegando la capitale macedone con Pristina.

Inoltre, a partire dal 2018 si apriranno altri 38 cantieri a completamento della rete di strade regionali, per i quali sono già stanziati 120 mln€ (86 mln€ di fondi IPA, 14mln€ di prestito BERS e 20mln€ di cofinanziamento nazionale).

Anche la costruzione della rete ferroviaria è in fase avanzata, per quanto riguarda il ramo est del corridoio VIII e la bretella del Corridoio X: il progetto di ripristino del ramo della rete ferroviaria lungo il Corridoio VIII, la parte che collega la Macedonia alla Bulgaria, il cui valore è stimato in circa 500 milioni di Euro è in fase di realizzazione. Nel 2018 partiranno i lavori di costruzione sulla seconda tratta (valore stimato 150 milioni di euro circa), mentre l'avvio dei lavori sulla terza tratta (valore stimato circa 340 milioni di euro) sarà subordinato all'avanzamento dei lavori sulla seconda tratta. Un primo finanziamento di 70 milioni di euro nell'ambito del Piano operativo IPA II è stato approvato e sottoscritto a inizio 2018. In direzione ovest, verso l'Albania, è prevista la costruzione ex novo di una linea elettrificata a binario unico da Kicevo a Lin, la località di frontiera, per una lunghezza di 63 km. Il costo complessivo è stimato intorno ai 500 mln di Euro.

Le opportunità per le aziende italiane nel settore infrastrutture non si limitano ai soli lavori di progettazione e costruzione: Il mercato è aperto ai prodotti e al know-how italiani soprattutto nei settori sicurezza stradale e segnaletica, che nel prossimo periodo saranno tra le priorità considerando che il processo di integrazione europea prevede l'adeguamento agli standard europei in materia di sicurezza stradale.

Il settore **energia** offre molteplici opportunità d'affari per le imprese italiane, sia sotto forma di possibilità di sfruttamento delle risorse naturali per la produzione di energia elettrica, sia per i potenziali fornitori di beni e servizi agli operatori del settore, ed in particolare: costruzione di piccole centrali idroelettriche in concessione, lavori edili per la costruzione di piccole centrali idroelettriche e fornitura di impianti, lavori sulle nuove tratte del gasdotto nazionale, project financing per la metanizzazione, ecc. Il programma del governo dà massima priorità al **completamento del gasdotto nazionale**, con tubature del diametro di 508mm e una capacità di 105.500 m³/h. Nel 2018 saranno costruiti ulteriori 80 km sulle tratte Stip - Negotino, Skopje - Tetovo - Gostivar e Negotino - Kavadarci - Prilep - Bitola: le prime due tratte potrebbero essere ultimate entro la fine del 2019, mentre il gasdotto Negotino - Bitola dovrebbe essere completato nel 2020.

Ufficio di Skopje

ul. Makedonija, 33
Risticheva Palata apt.6, 1000 Skopje, Macedonia
T +389 2 3296256/7 F +389 2 3296260
skopje@ice.it

Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane
via Liszt 21, 00144 Roma, Italia
T +39 0659921
www.ice.gov.it
Cod. Fisc. e Part. Iva 12020391004
Certificazione UNI EN ISO 9001

La metanizzazione delle aree urbane riveste massima priorità e dovrebbe svolgersi in parallelo con il completamento del gasdotto nazionale. Il nuovo governo ha abbandonato il precedente progetto che suddivideva il paese in tre ambiti territoriali da metanizzare con la formula di PPP e ha invitato le municipalità, nelle quali il gas è già accessibile o lo sarà a breve, a proporre soluzioni alternative al progetto iniziale, aprendo così la porta ad investimenti più sostenuti e geograficamente gestibili a livello locale e dando all'amministrazione locale la flessibilità nella scelta della formula più idonea. Numerose municipalità si stanno attrezzando per avviare le procedure di appalto del servizio di distribuzione di gas agli utenti finali.

Nel settore ambiente sono in corso alcuni importanti progetti, grazie al sostegno dei fondi IPA e dei donatori bilaterali, tra cui interventi di ampliamento di reti fognarie e di sistemi per la raccolta delle acque reflue, nonché costruzioni di stazioni di depurazione in diverse città sul territorio macedone, compresa la capitale.

Il progetto per la **costruzione di un impianto di trattamento delle acque reflue per la città di Skopje** dovrebbe svolgersi in parallelo con la fase finale dell'ampliamento del collettore (progetto appena assegnato ad un consorzio a guida francese) e secondo gli impegni presi dovrebbero iniziare prima della fine del 2020 (il valore dei lavori dovrebbe superare 100 milioni di euro). Sono in pipeline anche altri progetti per l'ampliamento di reti fognarie e costruzione di impianti per il trattamento di acque reflue in numerose città sul territorio macedone, gestiti per lo più dalle amministrazioni locali e cofinanziati nell'ambito del programma IPA2.

I programmi di sviluppo del settore dell'ambiente prevedono anche interventi nel campo della **raccolta e dello smaltimento dei rifiuti solidi**, adottando il concetto di sistemi regionali. Per le due regioni Est e Nord-Est il progetto è in fase avanzata: nel 2018 si procede con l'acquisto delle attrezzature necessarie, la chiusura delle discariche abusive e con l'avvio dei lavori per la costruzione di una nuova discarica regionale (progetti annunciati, non ancora avviati, stanziamento totale IPA cca 50 mln€).

Il Business Forum, che sarà organizzato in collaborazione con ANCE, OICE, ANIE e Ferrovie dello Stato e l'Ambasciata d'Italia e con la partecipazione del Ministero dei Trasporti macedone, BERS e altre istituzioni locali, si propone come evento di altissima rilevanza per le imprese italiane dei settori sopracitati ed includerà presentazioni e discussioni sui principali progetti che saranno realizzati a breve e medio termine, nonché **opportunità di incontri B2B con gli enti appaltatori e i potenziali partner locali**.

Il Business forum si propone come evento di due giornate: la prima sarà dedicata alla presentazione dei principali progetti e delle opportunità d'affari e in ognuno dei settori focus, ad incontri B2B con le aziende macedoni ed alle presentazioni di testimonianze di aziende italiane che già operano nei settori focus in Macedonia; la seconda giornata sarà dedicata alla visita di un cantiere.

Alla luce degli annunciati progetti nei settori focus e per l'attenzione politica, prevediamo alto l'interesse sia da parte delle imprese italiane che macedoni all'iniziativa proposta.

Alessandra Capobianco
Responsabile Ufficio ICE di Skopje